

WEBINAR KAIDANERS - Venerdì 13 dicembre, ore 16

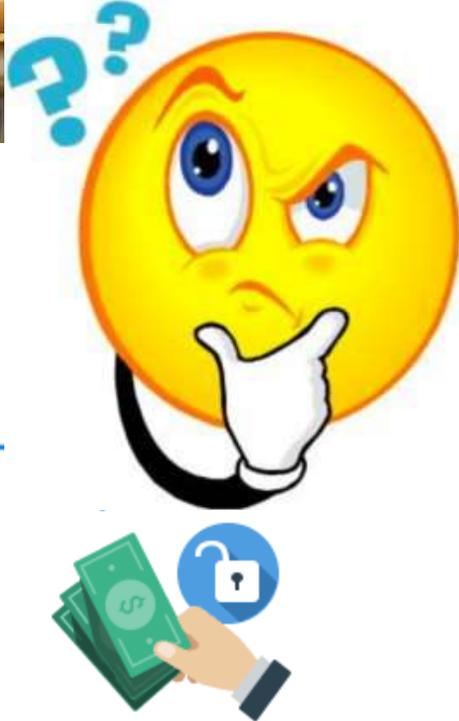


**Le Cryptocurrencies:
la corsa di fine anno e considerazioni sul futuro**





ecomatica Chiariamo: Cryptocurrencies e smartcontract



Le cryptovalute sono innanzi tutto valute ed in particolare titoli di credito al portatore rappresentativi di un valore sottostante come erano già la lira italiana, la sterlina inglese ed il franco francese.



La sterlina oro contiene il valore in sé in quanto vale nominalmente per il peso dell'oro della moneta che è detenuta dal portatore.



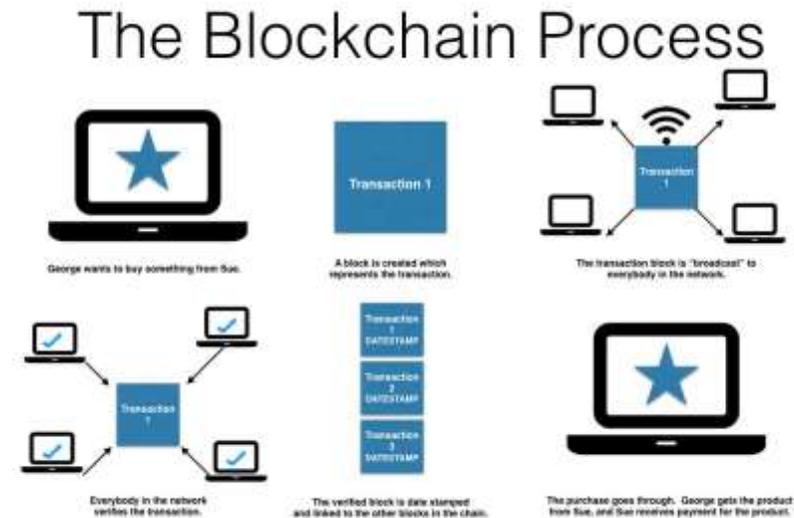
La lira è invece un titolo di credito (pagabile a vista in oro) il cui valore era nelle casse dello Stato (riserva aurifera).



Il Bitcoin è logicamente molto simile alla lira, ma il valore è costituito dal deposito del valore in altre valute (Eur, USD, GBP...) presso un custodian che funge da garante.

Le cryptovalute sono poi “crypto”, ovvero sostituiscono alla fisicità della carta moneta o del conio una tecnologia informatica che permette di disporne senza dover avere un supporto fisico.

Il supporto informatico è la blockchain ovvero una catena di codici che identificano in modo sicuro ed univoco un documento, che può essere una valuta o un contratto di tipo differente come un certificato azionario o un’obbligazione, a cui è legato un aspetto contrattuale preciso come un mandato di pagamento a vista (valuta) o un aspetto obbligatorio (azioni e obbligazioni).





Principali criptovalute > ☰ Normale ▾ | ⏴

<input type="checkbox"/>	Nome ▾	Simbolo ▾	Prezzo (USD) ▾	Vol. (24h) ▾	Vol. totale ▾	Var. (24 ore) ▾	Var. (7 giorni) ▾	Market Cap ▾
<input type="checkbox"/>	Bitcoin	BTC	95.898,9	\$67,85B	23,50%	+1,11%	+2,79%	\$1,90T
<input type="checkbox"/>	Ethereum	ETH	3.709,79	\$44,44B	15,03%	+2,88%	+6,97%	\$445,94B
<input type="checkbox"/>	XRP	XRP	2,5572	\$35,45B	13,30%	-5,91%	+81,13%	\$147,06B
<input type="checkbox"/>	Tether USDt	USDT	1,0006	\$231,92B	80,19%	+0,04%	+0,08%	\$135,10B
<input type="checkbox"/>	BNB	BNB	778,78	\$6,30B	2,15%	+20,01%	+24,68%	\$111,77B
<input type="checkbox"/>	Solana	SOL	232,453	\$8,50B	2,92%	+3,66%	-0,73%	\$110,46B
<input type="checkbox"/>	Dogecoin	DOGE	0,411467	\$8,90B	3,09%	-0,64%	+5,79%	\$60,37B
<input type="checkbox"/>	Cardano	ADA	1,2024	\$3,80B	1,36%	-4,96%	+21,72%	\$42,44B
<input type="checkbox"/>	USDC	USDC	0,9995	\$12,90B	4,46%	-0,04%	+0,02%	\$40,15B
<input type="checkbox"/>	TRON	TRX	0,375287	\$15,06B	5,23%	+58,61%	+89,37%	\$32,65B
<input type="checkbox"/>	Avalanche	AVAX	54,08	\$2,31B	0,79%	+4,64%	+23,80%	\$21,81B
<input type="checkbox"/>	Toncoin	TON	7,0999	\$707,29M	0,25%	+6,34%	+13,82%	\$18,01B
<input type="checkbox"/>	Shiba Inu	SHIB	0,00002981	\$3,25B	1,12%	+2,07%	+20,27%	\$17,50B
<input type="checkbox"/>	Polkadot	pDOTn	11,213	\$2,05B	0,65%	+11,63%	+34,33%	\$16,89B
<input type="checkbox"/>	Stellar	XLM	0,50538	\$2,45B	0,90%	-6,34%	+4,42%	\$15,22B
<input type="checkbox"/>	Chainlink	LINK	24,18	\$2,27B	0,80%	-2,54%	+34,81%	\$15,17B
<input type="checkbox"/>	Hedera	HBAR	0,31635	\$4,34B	1,57%	-7,60%	+129,80%	\$12,17B

Grandi movimenti, volatilità e possibili guadagni del 1.000% sono i motori che attraggono gli investitori.



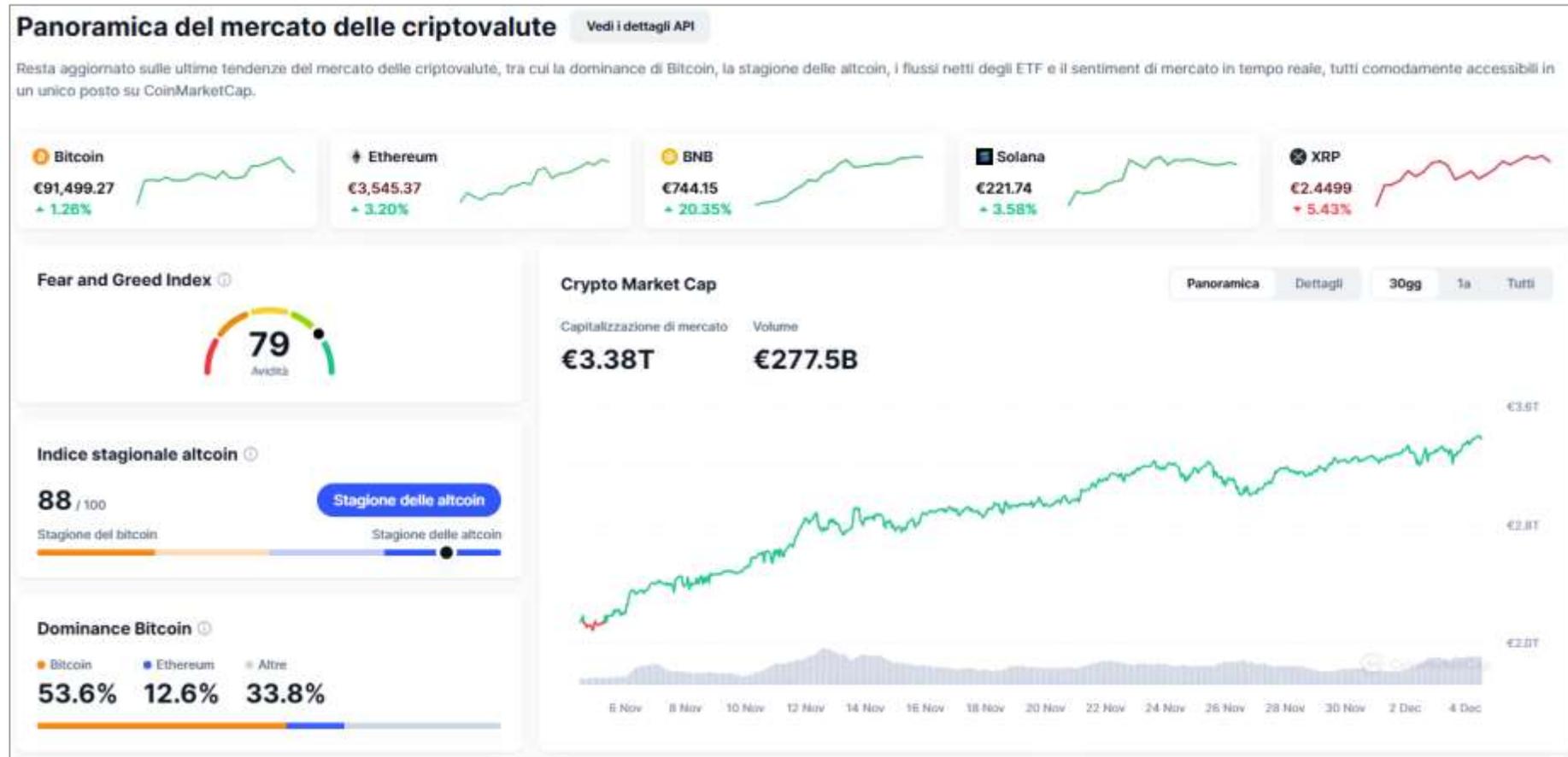


Ma al pari discese vertiginose e drawdown del 1.000% buttano fuori gli investitori meno avveduti.



Ormai sulle principali cryptocurrencies i volumi sono notevoli, è difficile che una singola controparte riesca a muoverne il prezzo a suo piacimento.



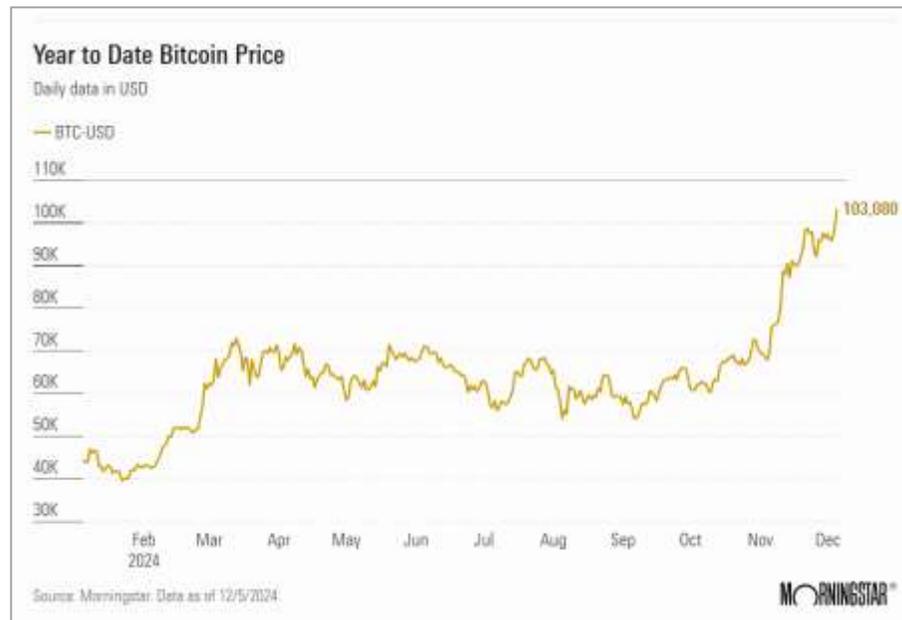


Il mercato oggi è capitalizzato per 3,38 trilioni di USD, per dare un'idea l'intero NYSE è capitalizzato per 25,85 trilioni di USD e la borsa italiana 836,6 miliardi di Euro.



Il valore di bitcoin ha superato per la prima volta i 100.000 dollari il 4 dicembre, in scia alla nomina dell'avvocato pro-crypto Paul Atkins alla presidenza della Securities and Exchange Commission (SEC) da parte del presidente eletto Donald Trump.

La comunità delle criptovalute ritiene che la nomina di Atkins segnerà un cambiamento importante nell'approccio alla regolamentazione da parte degli Stati Uniti, allontanandosi dall'azione esecutiva di Gensler, storicamente avverso al mondo crypto.



Il 2024 si è rivelato un anno straordinario per il mondo delle criptovalute, segnato da eventi epocali come l'approvazione e il lancio degli ETF spot sul Bitcoin negli Stati Uniti e l'halving del Bitcoin.

Il 2024 ha visto un cambio di atteggiamento da parte dei governi verso il Bitcoin, riconosciuto sempre più come bene rifugio contro il deprezzamento delle valute fiat. Nazioni come il Bhutan, che ha tratto 800 milioni di dollari dal mining alimentato con energia idroelettrica, hanno guidato questa tendenza. Per il 2025, gli occhi sono puntati sull'Argentina, dove il presidente Milei potrebbe seguire l'esempio di El Salvador. Anche gli Stati Uniti, con un tesoro di oltre 208.000 BTC confiscati, potrebbero giocare un ruolo chiave.



Molti nel settore delle criptovalute sono cautamente ottimisti sul fatto che la prossima presidenza sarà più favorevole alle criptovalute e agli asset digitali rispetto ai governi precedenti. Sperano che la nuova amministrazione apra le porte alle tanto attese normative del settore, rendendo possibile la crescita del settore a livello nazionale.

Tuttavia, per quanto riguarda i fattori che potrebbero avvantaggiare le criptovalute, Jurrien Timmer, direttore di Global Macro presso Fidelity, ritiene che ci siano due elementi più importanti in gioco: la politica fiscale (come il governo spende i soldi) e la politica monetaria (come opera la Fed).



Negli ultimi mesi, il prezzo di bitcoin ha sovraperformato rispetto a quello di ethereum. Finora, questa tendenza è in linea con il comportamento dei 2 asset nei precedenti mercati rialzisti. In genere, bitcoin guida il rally, quindi si consolida mentre ethereum e altre alt coin recuperano terreno.

Quindi, quando potrebbe ethereum recuperare terreno per questo ciclo? Max Wadington, analista di ricerca di Fidelity Digital Assets, sta osservando fattori che includono la crescente domanda di asset tokenizzati (un esempio sono le stablecoin , una nicchia in cui ethereum è dominante) e il potenziale per una nuova chiarezza normativa in merito alla finanza decentralizzata (DeFi).





Tre è il numero perfetto anche per bitcoin e criptovalute in generale: alla luce della nuova (possibile) tassazione sono tre gli scenari per chi detiene le crypto e sempre tre sono le ipotesi di evoluzione della novità contenuta nella Legge di Bilancio 2025.



Chi oggi detiene criptovalute deve guardare con grande attenzione agli sviluppi dell'iter di approvazione della Legge di Bilancio 2025.

In linea di principio, in questo momento si possono seguire tre strade per i propri investimenti:

- vendere tutto entro fine 2024, in modo tale da avere ancora la tassazione attualmente prevista al 26%;
- l'opzione opposta ovvero tenere in portafoglio tutte le cripto attività, magari aspettando che questa scelta fiscale venga modificata in un futuro più o meno prossimo;
- vendere solamente parte delle proprie criptovalute, cercando così di rimanere sotto la soglia di 2.000 euro di plusvalenze.



Riassumendo - Il comma 2 dell'articolo 4 della bozza della Legge di Bilancio 2025 prevede l'innalzamento della tassazione delle plusvalenze e dei proventi derivanti dalle operazioni in crypto-attività, prevista a legislazione vigente con l'applicazione della ritenuta del **26%**, con una soglia di esenzione di 2.000 euro, nella misura del **42%**.

Una violazione palese del principio di uguaglianza.



Dai dati di monitoraggio risulta un gettito annuo di **27 milioni di euro**.

Dall'applicazione dell'aliquota **del 42% si stima**, invece, derivi un maggior gettito di circa **16,7 milioni di euro** su base annua.

Questa ipotesi di norma ha scatenato la reazione degli addetti ai lavori, che hanno denunciato sia l'abnormità di questo aumento sia i possibili effetti distorsivi sull'economia (discriminazione degli investitori, disincentivi alle aziende italiane operanti nell'industria crypto e nel relativo indotto, ecc).



La **prima ipotesi** in campo leggendo gli emendamenti è quasi banale: ripristinare tutto come era prima, prevedendo in particolare:

- il ripristino dell'aliquota al 26%;
- l'aggiustamento giuridico della questione del 12,50% con un escamotage che eviti la possibile pioggia di richieste di rimborso fiscale sugli ultimi due periodi di imposta;
- conferma della no tax area sotto i 2.000 euro di plusvalenza;



La **seconda ipotesi** in campo leggendo gli emendamenti:

- leggero aumento dell'aliquota dal 26 al 28 per cento, al fine di avere comunque un minimo di gettito fiscale teorico in più (cosa che non accadrebbe con l'ipotesi 1 di cui sopra);
- nessun intervento giuridico per la questione del 12,50 per cento;
- conferma della no tax area sotto i 2.000 euro di plusvalenza.



La **terza ipotesi** in campo leggendo gli emendamenti andrebbe a premiare i grandi investitori in crypto attività a danno dei piccoli risparmiatori.

Nello specifico questa ipotesi prevede:

- eliminazione della no tax area sotto i 2.000 euro di plusvalenza;
- conferma dell'aliquota al 26 per cento;
- l'aggiustamento giuridico della questione del 12,50% con un escamotage che eviti tutti i presupposti per la richiesta di rimborso fiscale sugli ultimi due periodi di imposta.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

www.ecomatica.it

<https://kaidan.ecomatica.it>